Dragaggio, spina nel fianco del porto Water front: perplessità del gruppo Pd

L'eco-progetto di Benedetti sbarca in Cina. «Rivoluzione» da sostenere

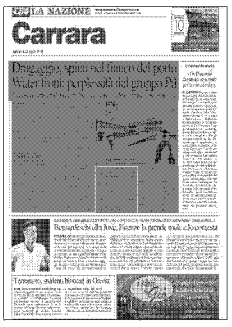
SI TORNA a bomba sul dragaggio e water front. Temi e problemi che da anni aspettano una soluzione definitiva. Per il dragaggio sembra che i tempi, stavolta siano corti. Lo sperano gli operatori marittimi. Sul migliore fondale per permettere la sosta in porto di grosse navi il presidente derl sistema unificato dei porti di Marina di Carrara e La Spezia Carla Roncallo è assai ottimista. Il dragaggio è sempre stato la spina nel fianco dello scalo carrarese. I motivi molteplici. Sulla questione c'è un interessante studio sul «dragaggio ecologico» della società Decomar dell'ingegner Davide Banedetti, rientrato da poco dalla Cina dove ha presentato il rivoluzionario sistema del suo «gioiello» che ha un nome particolare «Limpidh2o«. Si tratta, come afferma Benedetti, di un cambiamento epocale nell'era degli eco dragaggi mondiali. L'ecodragaggio con «Limpidh2.o« sostituisce la vecchia tradizione di scavo con la benna. E' un sistema a circuito chiuso che salvaguardia la risorsa del corpo idrico che non deve essere asportata e non disperde le sostanze che con la benna sono fonti di torbidità e inquinamento. Insomma, uno strumento che fa da aspirapolvere he mantiene pulita dal sabbia e non inquina. Più complicato e laborioso il water front. Si va a compartimenti di lavoro per cui i tempi si allungheranno. Importante, mettere nero si bianco, iniziare a mettere i «ferri« là dove si deve operare.Sono anni che si parla di questo benedetto «water front« per dare un volto nuovo a mezza Marina.

LA PRESIDENTE
Carla Roncallo vuole dare la spinta decisiva ai quattro lotti marinelli

«L'Autorità Portuale dovrebbe dimostrare un po' più di rispetto istituzionale nei confronti di Carrara, che non è una colonia spezzina. E la nuova Amministrazione dovrebbe essere meno succube di scelte decise altrove: il porto non è un copro estraneo alla città e il suo futuro noi l'avremmo voluto ridiscutere con una processo partecipativo che invece non sembra che ci sia l'intenzione di avviare». Il gruppo consiliare del Pd carrarese reagisce così alle notizie che stanno filtrando in questi giorni rispetto a water-front e sviluppo dello scalo. «Quello a cui stiamo assistendo – dicono i consiglieri dell'opposizione – è invece una completa devoluzione all'Authority, da parte di De Pasquale, delle scelte strategiche: la presidente Roncallo in una conferenza stampa alla Spezia dice che si passerà alla fase esecutiva di lotti 1 e 2 del waterfront e che i lotti 3 e 4 saranno rivisti, «anche verificando la possibilità di coinvolgere soggetti privati». Sull'area ex simposio si parla di generiche «disponibilità» congiunte a mettere l'area a disposizione della cittadinanza. L'amministrazione a Cinque Stelle ratifica».

Gianfranco Baccicalupi

RIQUALIFICAZIONE Ecco come verrà trasformata la zona di ponente: nel tondo Roncallo


LA NAZIONE
Carrara

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.